

FACCIAMO UN CONTROLLO, CARO?

educazione consapevole



Una educazione sanitaria consapevole

e una maggiore conoscenza

per una diagnosi precoce

del tumore della prostata

conoscenza

Diagnosi



SEZIONE PROVINCIALE DI MILANO



IL TUMORE DELLA PROSTATA: GIOCARE D'ANTICIPO

Il **tumore della prostata** occupa il primo posto tra le neoplasie più diffuse negli uomini, ad esclusione dei tumori cutanei.

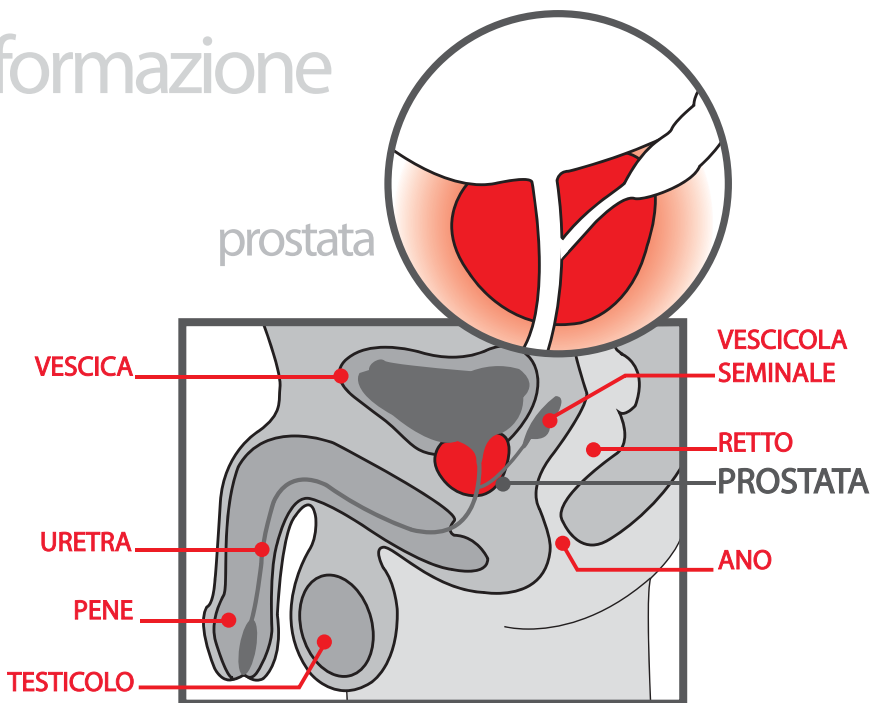
In Italia colpisce ogni anno 43 mila uomini. Il crescente aumento di questo tumore è soprattutto riconducibile a un maggior numero di diagnosi grazie alla diffusione del test per il PSA (Antigene Prostatico Specifico, un marcatore specifico di malattia prostatica).

All'incremento dei casi di malattia si è però accompagnato un progresso continuo nella cura con un'attuale maggiore frequenza di prognosi favorevoli.

L'informazione e la consapevolezza su questo tumore sono fondamentali per favorire sia la diagnosi precoce che un trattamento efficace spesso risolutivo, nonché per aiutare i pazienti ad accettare la diagnosi con più serenità.

PSA

informazione



CHE COS'E' LA PROSTATA?

La prostata è una piccola ghiandola dell'apparato genitale maschile che si trova al di sotto della vescica e che avvolge la porzione iniziale dell'uretra, il condotto che trasporta l'urina dalla vescica all'esterno.

Ha una funzione importante nella produzione del liquido seminale poiché fornisce i componenti fondamentali per la sopravvivenza e la qualità degli spermatozoi.

LE MALATTIE CHE POSSONO COLPIRE LA PROSTATA

Tre sono i tipi di malattie che possono colpire la prostata:

- **Infiammazione:** prostatite che può essere acuta e tende a risolversi entro alcune settimane, o cronica, che tende a persistere
- **Ipertrofia:** aumento benigno del volume della ghiandola, detta Ipertrofia Prostatica Benigna (IPB)
- **Cancro:** tumore a carattere maligno

I SINTOMI DI UNA MALATTIA PROSTATICA

Disturbi della minzione:

- Difficoltà a urinare
- Necessità di urinare frequentemente con difficoltà a controllarsi e/o a svuotare completamente la vescica
- Dolore e/o bruciore alla minzione
- Ritenzione acuta di urina in vescica

Disturbi sessuali:

- Eiaculazione dolorosa
- Sangue nello sperma
- Difficoltà a raggiungere e mantenere l'erezione

Non necessariamente tutti questi sintomi sono presenti e, comunque, possono far parte di un quadro patologico molto frequente, del tutto benigno: l'Ipertrofia Prostatica Benigna. Non devono perciò allarmare, sebbene sia importante parlarne - appena possibile - con il proprio medico, anche perché un tumore prostatico può presentarsi con gli stessi sintomi.

IL TUMORE DELLA PROSTATA

Ha un comportamento particolare e diverso rispetto ad altre neoplasie, **sviluppandosi molto lentamente e con un andamento spesso silenzioso senza dare né segni né sintomi.**

La sua diagnosi è relativamente semplice e se riconosciuto al suo esordio, quando è ancora di dimensioni ridotte ed è localizzato all'interno della ghiandola, ha una prognosi molto favorevole.

Diagnosi precoce

Una notizia dunque positiva: **la diagnosi precoce consente cure che aumentano fortemente la possibilità di guarigione completa e migliorano la qualità di vita del paziente.**

FACCIAMO UN CONTROLLO, CARO?



CHI HA UN MAGGIOR RISCHIO DI AMMALARSI

Le cause di tumore della prostata non sono a tutt'oggi chiare; tuttavia sono stati identificati **alcuni fattori di rischio** che ne aumentano la probabilità di sviluppo.

Questi possono essere suddivisi in tre gruppi:

CERTI	PROBABILI	POSSIBILI
Genetici: familiarità	Dieta ricca di latticini e carni rosse	Vita sedentaria
Invecchiamento	Dieta povera di verdure	Inquinamento
Razziali (razza nera)		Ormoni maschili
Geografici		

fattori di rischio

Per la dimostrata associazione con la malattia, i due più importanti sono:

- **Familiarità:** la presenza di un familiare di primo grado (padre o fratello) con tumore della prostata comporta un raddoppiamento del rischio di ammalarsi di questa neoplasia. Il rischio aumenta se più di un familiare ne è affetto e se la neoplasia è insorta precocemente (età <65 anni).
- **Invecchiamento:** se la persona è anziana il rischio di ammalarsi aumenta (già dopo i 50 anni) e i due terzi dei casi si sviluppano dopo i 65 anni.

COSA FARE PER “GIOCARRE D’ANTICIPO”

La lunga fase di sviluppo di questo tumore comporta generalmente l’assenza di segni e sintomi rilevabili sia da parte del soggetto che del curante.

Effettuare una diagnosi precoce e tempestiva è possibile ma solo rivolgendosi al proprio medico che valuterà la storia personale e l’eventuale presenza di fattori di rischio.

Nel caso in cui dovessero presentarsi disturbi come quelli sopra descritti, è importante chiedere appena possibile una visita, parlando apertamente senza timori o riserve e considerando il medico come un partner di fiducia.

esami utili

Quindi a partire dai 50 anni – o dai 40 anni, se esiste una storia familiare di tumore della prostata - contattate il vostro medico che vi consiglierà i primi esami utili e un’eventuale visita specialistica per una valutazione approfondita.

Visita medica con esplorazione digito-rettale (DRE): indaga il volume e le caratteristiche della ghiandola. L’esplorazione rettale è semplice, dura solo una decina di secondi, non crea alcun disturbo né dolore.

Prelievo di sangue per dosaggio del PSA: è un esame che misura i livelli di una proteina prodotta dalla prostata, presente sia nel liquido seminale sia nel sangue.

Può essere alterato con valori aumentati rispetto alla norma per varie ragioni come infezioni, infiammazione acuta o cronica, Iperplasia Prostatica Benigna e, naturalmente, tumore; tuttavia, anche condizioni che determinano un massaggio della prostata (come andare in bicicletta, sottoporsi ad una visita o a una ecografia, avere rapporti sessuali) possono alterare il risultato del test e quindi, in questi casi, è meglio rimandare di tre giorni il prelievo per il PSA.

Ulteriori esami a completamento diagnostico sono:

- **Ecografia Prostatica Transrettale:** solitamente eseguita dallo specialista dopo la DRE. Consente di valutare il tessuto ghiandolare e le eventuali alterazioni presenti; permette inoltre di guidare il medico nell'esecuzione della biopsia.
- **Biopsia Prostatica:** è il prelievo di tessuto prostatico effettuato dallo specialista per esaminarlo al microscopio al fine di diagnosticare o meno la presenza di cellule tumorali.

LE TERAPIE

Ci sono vari approcci terapeutici per affrontare un tumore prostatico: **è molto importante discuterli con gli specialisti e valutare a fondo gli effetti collaterali di ogni terapia.**

Le scelte possibili comprendono:

- **Chirurgia radicale**
- **Radioterapia esterna**
- **Brachiterapia detta anche radioterapia interstiziale**
- **Terapia ormonale per via farmacologica o per via chirurgica**
- **Chemioterapia**
- **Combinazione delle precedenti terapie** poiché a volte i metodi sono usati in concomitanza o in aggiunta ad altre cure

le terapie

Consapevolezza



**LEGA ITALIANA PER LA LOTTA
CONTRO I TUMORI**
SEZIONE PROVINCIALE DI MILANO
Via Venezian, 1 - 20133 Milano
Telefono 02/2662771
Fax 02/2663484
www.legatumori.mi.it
E-mail: info@legatumori.mi.it



EUROPA UOMO ITALIA ONLUS
Viale Beatrice d'Este, 37
20122 Milano
Telefono 02/85464528
Fax 02/85464545
www.europauomo.it
E-mail: europauomo.italy@virgilio.it



PROGRAMMAPROSTATA



PROGRAMMA PROSTATA
Fondazione IRCCS
Istituto Nazionale dei Tumori
Via Venezian, 1 - 20133 Milano
Telefono 02/23903033
Fax 02/23903015
www.istitutotumori.mi.it/INT/ProgrammaProstate
E-mail: programmaprostate@istitutotumori.mi.it

La Lega Italiana per la Lotta contro i Tumori è un Ente Pubblico su base associativa, Medaglia d'Oro al Merito della Sanità Pubblica, con sede a Roma.

Opera con il Ministero della Salute, si articola in 20 Comitati Regionali e 104 Sezioni Provinciali autonome sul territorio.

Le sue attività sono:

Prevenzione, Diagnosi Precoce, Assistenza, Volontariato, Sovvenzione alla Ricerca.

Per favorire l'informazione corretta e aggiornata sul tumore della prostata, è nata Europa Uomo, associazione di cittadini europei, la maggior parte affetti da questa malattia, che ha come obiettivi primari promuoverne la diagnosi precoce e aiutare i pazienti e i familiari ad affrontarla con consapevolezza e serenità.

*Per ulteriori informazioni, la invitiamo a contattare il numero verde **800.869.960**.*

Si ringrazia per la collaborazione nella stesura del testo il Team Multidisciplinare del Programma Prostate, Fondazione IRCCS Istituto Nazionale dei Tumori.

obiettivi primari